

relazioni

SESSIONE 2

Nuovi sviluppi e prospettive nel campo dei vaccini, degli antivirali e dell'infezione da HIV

Mercoledì 3 ottobre 2007, ore 09.00 - 13.00, AUDITORIUM

S2.4

NUOVE PROSPETTIVE NEL MONITORAGGIO DELL'INFEZIONE DA HIV

De Rossi A.

Dipartimento di scienze Oncologiche e Chirurgiche, Sezione di Oncologia, Unità di Virologia Oncologica, Centro Riferimento AIDS, Università di Padova

Nella infezione da HIV, la cinetica di replicazione virale e i livelli di viremia sono marcatori importanti per la progressione di malattia. L'introduzione della terapia HAART, determinando una drastica caduta della replicazione virale, ha causato un sostanziale cambiamento della storia naturale dell'infezione. L'infezione tuttavia persiste, anche se a livelli non rilevabili, e viene mantenuta per:

- i) sopravvivenza a lungo termine di cellule latentemente infettate,
- ii) bassi livelli di replicazione virale,
- iii) persistenza del virus in reservoir tissutali.

Benchè l'eradicazione dell'infezione sia incompatibile con il ciclo biologico virale, nuove strategie immunobiologiche e chimiche tendono a ridurre l'infezione minima residua e prospettano la possibilità di periodi "off therapy". Se il dosaggio della plasmaviremia ha rappresentato un ottimale marcatore per monitorare l'infezione e l'efficacia di terapia, le nuove conoscenze e le nuove strategie terapeutiche lo rendono insufficiente. È importante la messa a punto in sensibilità e riproducibilità di nuovi saggi molecolari che permettano di quantificare il DNA provirale integrato e episomale e gli mRNA virali intracellulari. Questi saggi dovrebbero inoltre riconoscere le diverse clade virali con la stessa efficienza.

S2.5

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE: STRATEGIE ATTUALI E PROSPETTIVE FUTURE

Donatelli I.

Per fronteggiare una eventuale nuova pandemia, le Sanità Pubbliche di tutto il mondo, in linea con quanto raccomandato dall'OMS, stanno predisponendo Piani strategici nazionali, finalizzati alla prevenzione o almeno al contenimento dei danni derivanti da una pandemia.

Una delle misure che risulterebbero particolarmente efficaci nella gestione di un evento pandemico è il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza della malattia, sia in ambito veterinario che umano.

Tuttavia la misura più importante riguarda la messa a punto di vaccini pandemici cosiddetti *mock-up* (vaccino-prototipo), che utilizzano metodi di produzione alternativi a quelli comunemente impiegati, consistenti nell'uso di uova embrionale di pollo, quale substrato di crescita virale.

A questo proposito va ricordato che, se il ceppo pandemico fosse l'A/H5N1 o un altro virus altamente patogeno per le specie aviarie, non sarebbe possibile produrre un vaccino con le tecniche tradizionali, in quanto il virus ucciderebbe gli embrioni di pollo in cui dovrebbe essere coltivato. Per superare questo ostacolo oggi vengono utilizzate nuove tecniche di manipolazione genetica (*reverse genetics*), che permettono di costruire un prototipo vaccinale reso apatogeno e quindi coltivabile nelle uova embrionate.